Spettacoli Cultura

Europa Cinema: Laudadio polemico presenta il festival

Philippe Noiret in una scena di «Speriamo che sia femmina»

ROMA — Polemica conferenza stampa di Felice Laudadio a pochi giorni dall'inizio della terza edizione del festival «Europa Cinema» (Rimini, 19-27 settembre). Ce n'è per tutti: per gli enti locali che avrebbero stanziato 150 milioni in meno rispetto ai 700 previsti; per le forze politiche («nessuna esclusa») accusate di volersi appropriare delle rassegne cinematografiche a scopi di lottizzazione; per alcuni festival «rivali», ritenuti inutili, costosi e ipersovvenzionati. «Per questo — ha aggiunto il direttore — intendiamo arrivare al più presto possibile alla privatizzazione del festival. Questo ci consentirà una gestione economica più sana e aziendalmente corretta, senza più dover dipendere da delibere che il più delle volte restano nei cassetti degli amministratori locali».

Sorpresa e brusio in sala. Poi un'ulteriore dichiarazione di intenti: «Siamo senza padrini e padroni. Non vogliamo tutele. Devono contare la passione, la professionalità e la competenza. Solo grazie a queste tre "armi" siamo riusciti a fare egualmente il festival. Un'iniziativa che l'anno scorso ha totalizzato qualcosa come 90mila presenze, oltre che l'attenzione vigile di tutta la stampa italiana ed europea».

Polemiche a parte (chissà se il Comune di Rimini ha niente da dire?), bisogna riconoscere a Laudadio di essere riuscito a mettere insieme, ancora una volta, un programma di tutto rispetto. Punta di diamante del palinsesto, l'impegnativo convegno «Aspettando l'88. Quel che il cinema europeo s'attende dall'Anno europeo del cinema». Si tratta di un appuntamento tutt'altro che formale, almeno nelle intenzioni, al quale prenderà parte un fitto gruppo di operatori italiani e stranieri del settore (da Carlo Ripa di Meana, commissario Cee per la cultura e l'informazione, a Jack Lang, da Gilles Jacob a Gilbert Grégoire, da Carlo Lizzani a Sergio Zavoli). Si tratta di stabilire le cose da fare, di elaborare un progetto comune in vista di quella unità europea della cultura («col burro e col ferro è più difficile», ha scherzato Laudadio) che potrebbe risollevare non poco le sorti del cinema. Un solo dato, in proposito: l'Europa possiede potenzialmente un mercato di oltre 350 milioni di spettatori, una fetta enorme di pubblico lambito solo in minima parte dall'industria cinematografica. Come invertire questa tendenza? Quali strumenti — commerciali, distributivi, bancari — usare per rendere più fluida, all'interno dei paesi europei, la circolazione dei film?

Quanto ai film in programma, la sezione «Nuove tendenze europee» dovrebbe fornire quache pregevole sorpresa al pubblico e alla critica. La Gran Bretagna porterà, ad esempio, «The Good Father», nuova fatica di quel Mike Newell conosciuto da noi per «Ballando con uno sconosciuto»; la Spagna partecipa con «Matador» dello scandaloso Pedro Aldomovar, quello di «Fra le tenebre»; la Francia presenta l'atteso «Jean de Florette», lungo film tv con Montand e Depardieu diretto da Claude Berri. Per quanto riguarda l'Italia, Giovanni Soldati offre in anteprima il suo «La sposa americana» con Stefania Sandrelli e Harvey Keitel.

Tra le altre novità, un «Panorama scandinavo» e la sezione «Autobiografia di una regione», dedicata al caso dell'Emilia-Romagna. Infine la tradizionale consegna dei premi «Numero uno» (ci sarà un collegamento con il «Maurizio Costanzo Show») e la rassegna sullo «Scrivere il cinema» (dopo Solinas e Carrière, è la volta di Rafael Azcona). Ci sarà anche una mostra dei disegni di Ettore Scola: per l'occasione, il regista di «C'eravamo tanto amati» ha disegnato il bel manifesto di Europa Cinema '86, raffigurante una folla balneare di fronte ad uno schermo bianco nella quale sono «nascosti» personaggi della nostra cultura: Sanguineti, Asor Rosa, Moravia, Visconti e tanti altri...

mi. an.

Videoguida

Raidue, ore 13,30

E adesso 260 incontri d'amore

Quando si ama, ovvero 260 puntate in onda su Raidue all'ora di pranzo. Un serial di quelli dai quali non si riesce a sfuggire: prima o poi capiterà anche a voi di incontrare qualcuno del clan degli Alden o dei Donovan in tv. La prima puntata, il «pilota» (un po' più lungo degli altri, con la storia un po' più sviluppata, per capire con chi si ha a che fare) va in onda oggi alle 13,30: ma d'ora in avanti troverete *Quando si ama* «solo» dal lunedì al venerdì, alla stessa ora. Questa serie è stata sceneggiata da due autori di successo, Agnes Nixon, che ha già scritto tra l'altro *Una vita da vivere* e Douglas Marland (quello di *General Hospital*). Tra gli interpreti anche Geraldine Page (nella foto) e Lloyd Bridges. Tanto per cambiare qui si narra di amori appassionati, drammi, seduzioni, conflitti, sentimenti feriti, corsa al successo e un pizzico di «giallo» (anche questo ormai diventato ingrediente indispensabile per un serial come si deve). Ambientata a Corinto, tranquilla cittadina americana la cui vita si svolge attorno ad un campus universitario, la serie punta soprattutto sull'intreccio di tante storie d'amore. Su tutte dominano le vicende di due famiglie, quella degli Alden, la più importante della città, e quella dei Donovan, modesti e semplici oriundi irlandesi. Gli americani non ci hanno risparmiato neppure qualche risvolto peccaminoso per *Quando si ama*, la serie che prenderà il posto di *Capitol* nella programmazione di Raidue, e che è stato scelto per bissarne il successo.

Retequattro: Jennifer il fantasma

Una nuova serie anche su Retequattro: è *Jennifer*, situation-comedy in onda alle 18,30 in cui si narra la strana avventura di un ragazzino che ha per amico un bellissimo fantasma, quello di Jennifer. Joey Elliot (è interpretato da John P. Navin, e nonostante abbia 18 anni è una vecchia conoscenza della tv: ha iniziato da piccolo al cinema e a teatro, ed in tv lo abbiamo conosciuto in *Il mio amico Ricky*, *La piccola grande Nell*, *L'albero delle mele*). Teen-agers di New York, si trova male nella nuova casa di Hollywood, lontano dai vecchi amici: a consolarlo arriva Jennifer, che solo lui può vedere (anche Ann Jullian, l'interprete del «fantasma», è una vecchia conoscenza televisiva, ultimamente interprete di *Love boat*, *Malibù* e *Fantasilandia*). A casa ne succedono di tutti i colori, valigie che salgono le scale da sole, dispetti a non finire e situazioni impossibili.

Raiuno: indagine sull'afta

Linea verde ha interrotto la programmazione prevista per il periodo estivo per intervenire su un tema di grande attualità: un'inchiesta sull'afta epizootica. Fa male agli uomini? Se ne parla oggi alle 12,30 su Raiuno nel programma di Federico Fazzuoli che, insieme ad alcuni esperti, affronterà il problema dell'eventuale consumo da parte dell'uomo di carne di una bestia affetta da afta. Questa malattia di origine batterica, che si manifesta con ulcerazioni, era stata completamente debellata tra il '60 e l'80. La nuova epidemia ha colpito soprattutto il nord: l'Emilia con 40mila suini abbattuti, il Veneto e la Lombardia che hanno perso 12mila capi. In agosto solo nel mantovano sono stati abbattuti tremila suini e 400 bovini, in Friuli, Emilia, Veneto e Lombardia. Il ministro Pandolfi illustrerà i provvedimenti presi dal governo per fronteggiare l'emergenza.

Raidue: stelle a confronto

Nureyev Dupond: due stelle a confronto è il titolo di uno «speciale Mixer» in onda su Raidue alle 23,10. Si tratta di un ritratto di Rudolf Nureyev e Patrick Dupond, osservati nel difficile e controverso rapporto tra un maestro e il suo allievo. Tra una star giovane e un divo in declino. In questo servizio, registrato durante le rappresentazioni italiane della prestigiosa compagnia dell'Opera di Parigi di cui Nureyev è direttore, i due ballerini confidano timori, sogni e progetti, contrapponendo come in un gioco di specchi le loro diverse e sorprendenti personalità di artisti. A confronto la saggezza di un ballerino ancora amato dal pubblico e l'esuberanza di un giovane già all'apice della carriera.

(a cura di Silvia Garambois)

Il personaggio — La protagonista del «Diavolo in corpo» da stasera in uno sceneggiato tedesco

Maruschka dà scandalo in tv

Maruschka Detmers è la protagonista del nuovo sceneggiato televisivo «Via Mala»

Maruschka Detmers, la ragazza del *Diavolo in corpo*, la Carmen nuda di Godard, ha portato aria di scandalo anche in tv: ancora una volta si spoglia davanti alla macchina da presa, ancora una volta in un vortice di passioni. Stasera la ritroveremo (alle 20,30 su Raiuno) in *Via Mala*, dove Maruschka verrà aggredita da soldati ubriachi, amata platonicamente da vecchi pittori, stretta passionalmente da giovani di buona casata, spiata mentre si bagna nuda al torrente, svelata mentre «con gli abiti di Eva» si fa modella per regalare il suo corpo ai posteri. Il pubblico tedesco, il primo che ha visto in tv lo sceneggiato tratto dal romanzo di John Knittel, ha decretato il successo del lungo film ed ha eletto Maruschka attrice cinematografica e televisiva dell'anno. Ma se in *Via Mala* Maruschka interpreta il ruolo di Sylvie Lauretz, «angelo vendicatore» della sua misera stirpe proprio perché è seducente, decisa, checché se ne pensi un'anima bella e infine vincente, anche colui che tutto e tutti ha perduto, alcoolizzato, violento, bruto (suo padre), ha conquistato i telespettatori tedeschi. Così Mario Adorf, ovvero Jonas Lauretz, anima nera del racconto, ha ricevuto dai registi di cinema e tv della Germania il premio come miglior attore della stagione '85/'86.

Via Mala sarà per molti telespettatori una «vecchia conoscenza»: pubblicato nel '31 il romanzo ebbe un successo che varcò presto i confini della Svizzera tedesca, patria di Knittel. Si parlava di quelle montagne, di quei paesi, ma si raccontava anche la storia della poverella dalle scarpe grosse che si riscatta dal suo stato e dall'abbrutimento di una famiglia che pare condannata dalla violenza, entrando come una principessa nel bel mondo. La sua origine pesa però come una condanna, ed il lieto fine non è quello delle fiabe, perché per liberarsi dalla violenza paterna Sylvie si è resa complice di una violenza più grave, di un assassinio. Tom Toelle, il regista televisivo tedesco a cui è stato affidato il compito di dare le immagini al romanzo (già altri avevano tentato, ma con scarsa fortuna), si è lasciato prendere dai toni lividi del racconto, dalle suggestioni di questi moderni «Miserabili» e ha pesantemente trascinato la storia su e giù per la via Mala, questa strada che esiste davvero nel Cantone dei Grigioni e su cui Toelle è tornato con la macchina da presa. Una strada di montagna, troppo stretta, troppo pietrosa, scenario di drammi. In tre serate vedremo tutta la famiglia Lauretz percorrere questo cammino (tra gli altri, nel ruolo della madre, c'è Milena Vukotic) e sempre dolorosamente. Si parte dall'alto, dalla segheria da anni silenziosa dei Lauretz: un'industria che aveva dato di che vivere agiatamente a Jonas, ai suoi tre figli, alla moglie e che è stata abbandonata da quando Jonas beve. Da quando la sua violenza non ha più freni. Il figlio è zoppo, perché Jonas in un immotivato impeto d'ira gli ha scagliato contro un'accetta. La figlia Hanna lo sfugge perché sa che il padre in ogni momento tenta di metterle le mani addosso. La moglie lo teme come si temono le forze della natura, le punizioni divine. Solo Sylvie non ha da aver paura: per questa figlia bella, che Jonas vuole vestita come una regina e per la quale vuole un marito nobile, o un «capitano di lungo corso» (in Svizzera!), l'uomo prova un sentimento di rispetto. Solo di fronte a lei è intimidito. Come usa nelle moderne storie infinite che arrivano da Oltreoceano, anche qui non si risparmiano cattiverie e brutalità: donne violentate in punto di morte, figli naturali scacciati, botte e baraonde, vigliaccherie di ogni genere. A Mario Adorf il grande merito di non aver calcato la mano su un pesonaggio dipinto con tutti i toni del nero. Finalmente, in modo quasi liberatorio, Jonas finisce in prigione e la famiglia in quei pochi mesi di libertà cerca di riassestare il proprio destino: Sylvie, modella di un pittore, si innamora di un nobile ufficiale, il figlio Niklaus rimette in moto la segheria, Hanna pensa di sposarsi. Il ritorno del padre, con le nuove violenze, scatenerà l'odio represso dei figli: saranno loro ad ucciderlo.

Via Mala diventa così la strada di un destino. Alquanto dissennato. Solo un cast di attori, che è riuscito fino in fondo a dare una certa dignità ai personaggi, rende lo sceneggiato ancora «moderno». Perché in fondo non sentivamo il bisogno che le televisioni tedesca, austriaca, francese ed italiana si mettessero insieme per ripescare in biblioteca quel vecchio libro, romanzone carico di eccessi. Se non per permettere a Maruschka di portare un po' d'aria di scandalo anche in tv.

Silvia Garambois

«Le nozze di Figaro» nell'allestimento di Gigi Proietti

L'opera — Successo a Spoleto per l'apertura dello Sperimentale

Mozart e Proietti: che nozze!

Dal nostro inviato

SPOLETO — Il Teatro Nuovo riaccende il suo pennacchio di suoni. Non è, infatti, un vulcano che, dopo l'eruzione del Festival, se ne stia buono sotto la polvere. La ripresa di attività viene dal Teatro Lirico Sperimentale «Adriano Belli», che raggiunge la quota dei quarant'anni. Non facciamo un elenco dei grandi sfornati dallo Sperimentale, essendo sufficiente rilevare che ad un «Incontro», presieduto da Goffredo Petrassi — una riflessione sui quarant'anni — hanno dato la loro adesione «sperimentalisti» illustri, quali Antonietta Stella, Marcella Pobbe, Franco Corelli, Renato Bruson, Alberto Rinaldi, Ruggero Raimondi.

Per questi quarant'anni, lo Sperimentale, con Michelangelo Zurletti direttore artistico e Mario Zonta prezioso factotum generale, ha avviato l'altra sera, con *Le nozze di Figaro*, una stagione bella di compleanni. L'opera di Mozart festeggia il secondo secolo di vita (1786-1986); *Rigoletto* (1851), in preparazione, è ai centotrentacinque anni; la «piccola» *Mahagonny* e *Il telefono*, che completano il cartellone, riflettono rispettivamente i trenta della morte di Brecht e i settantacinque anni di Menotti.

Abbiamo incominciato come Figaro che apre l'opera con le misure per la sua camera da letto. Deve sposare Susanna, ed è preoccupato delle scampanellate del Conte: *din-din* (flauti e oboi), *don-don* (fagotti e corni). Chi andrà di là, a rispondere: lui o Susanna? Alcuni ce l'hanno con il Mozart delle *Nozze*, che avrebbe sfumato, con Lorenzo Da Ponte librettista, molte punte «rivoluzionarie» del *Mariage* di Beaumarchais, la cui fortuna sta tutta nella musica di Mozart.

La fortuna di queste *Nozze*, spoletine e «sperimentali», sta nella concertazione e direzione d'orchestra di Massimo de Bernart (dopo l'indiavolata *Ouverture*, ha sempre tenuto con buon ritmo e splendidi risultati lo svolgimento della partitura) e nella regia di Luigi Proietti, sempre più attratto dal teatro lirico. L'anno scorso fu «suo» un importante *Don Pasquale*; adesso ha sulle spalle un mantello mozartiano, che gli sta benissimo. Quando ha visto in palcoscenico i giovani interpreti vocalmente in ordine (e grazie tante: c'è intorno a quattro di essi la premura di Maria Vittoria Romano, cantante e docente di prestigio), Proietti ha perfezionato l'idea che gli frullava dentro: quella di dare respiro e aria, non tanto ai momenti di grande musica, quanto ai recitativi, ai momenti «parlati» che acquistano così un rilievo teatrale inedito. Non sai più se desiderare il duetto e il terzetto o il dialogo tra i vari personaggi. Vien fuori uno spettacolo da non perderne una parola oltre che una nota. Non è poco, di questi tempi, una regia che tiene conto del libretto e della musica, capace di mettere i giovani sulla strada maestra.

Un Figaro «guappo» e coerentemente polemico, è apparso Natale De Carolis, dalla bella voce e dal bel gesto; Amelia Felle (Susanna) ha aggiunto alle meraviglie della voce quelle del tratto teatrale, pronto e incisivo; Monica Baccelli (Cherubino) si inoltra anch'essa in una invidiabile felicità scenica e vocale; Umberto Chiummo ha dato al Conte di Almaviva un rilievo solenne e drammatico. Sono i quattro «allevati» dalla Romano, ai quali si uniscono Ilaria Galgani (la Contessa), cantante e attrice di prim'ordine, Tiziana Caminiti (Barbarina), Filippo Piccolo (Basilio), Antonio Pirozzi (Bartolo) e gli americani Angelica Brown (Marcellina), Raymond Sepe (Don Curzio), Andre Solomon-Glover (Antonio) emersi dal coro di New York — un coro di solisti — preparato da Gina Crusco, musicologa e cantante, attiva in America. Giovani americani sono anche i «professori» d'orchestra. Con robe messe insieme in teatro (il Nuovo si trasforma in un laboratorio), Lucia Vitale ha provveduto alle scene «povere», ma efficaci. È bello estendere lo sperimentalismo alle diverse componenti di uno spettacolo. Successo entusiastico. C'è una replica oggi, alle 16.

Erasmo Valente

Scegli il tuo film

I NOMADI (Canale 5 ore 14,00)
Australia. Il duro lavoro di una famiglia di pecorai si svolge in lungo e in largo per i vasti territori della nazione. La moglie vorrebbe una vita più «stabile», ma per l'uomo l'amore per la libertà è troppo forte. La regia è di Fred Zinneman e il cast si compone di buoni attori come Robert Mitchum, Deborah Kerr, Peter Ustinov.

DAVID E BETSABEA (Canale 5 ore 16,35)
Henry King ha firmato nel 1951 questo superkolossal hollywoodiano che ripercorre tutto l'episodio dell'Antico Testamento. Il re David, invaghito di Betsabea, moglie di un suo luogotenente, aspetta da lei un figlio. Fa perciò uccidere l'ufficiale, ma Dio non sembra disposto a perdonare il misfatto. Interpreti: Gregory Peck, Susan Hayward, Kieron Moore.

SACRO E PROFANO (Retequattro ore 20,30)
Storiella leggera, di un capitano dell'esercito americano (Frank Sinatra) che in Birmania incontra una profuga italiana (Gina Lollobrigida). Si innamorano, ma la donna è già impegnata. Passa un po' di tempo, lei si *libera* e lui è lì che l'aspetta. A parte i due interpreti principali, da segnalare c'è Steve McQueen e il regista John Sturges che ha girato il film nel 1959.

QUATTRO MARMITTONI ALLE GRANDI MANOVRE (EuroTV ore 20,30)
Il titolo rende già abbastanza bene l'idea di quello che si andrà a vedere. Si può dire che i quattro «imbranati» sono: Sergio Leonardi, Raf Luca, Gianfranco D'Angelo e Angelo Pellegrino. Il film è del 1974 e la regia di Franco Martinelli.

CUJO (Italia 1 ore 20,30)
Primo dei tre film previsti per la maratona horror di questa sera. Un tranquillo cane sanbernardo per disgrazia sua (e delle sue future vittime) mette il naso in un covo di pipistrelli. Le «creature della notte» non ci pensano due volte e gli danno un morso, attaccandogli un virus che lo trasforma in un mostro inferocito. Tipica storia alla Stephen King. La regia è di Lewis Teague, gli interpreti sono Dee Wallace, Daniel Hugh Kelly.

L'ASCENSORE (Italia 1 ore 22,15)
Se per caso già soffrite un po' di claustrofobia andando in un ascensore, evitate questo horror e passate al prossimo. Potreste scoprire che non è così innocuo quel mezzo pur sempre comodo per raggiungere in fretta il quarto piano. Il tutto avviene in Olanda, in un palazzo in cui si susseguono strani incidenti. La regia è di D.Mass.

BALLATA MACABRA (Italia 1 ore 0,10)
Cercando una casa in campagna, per l'estate, i Rolf trovano una bella villa, a basso affitto, ma devono accudire anche la vecchia proprietaria. Quel che accade in seguito potrebbe convincervi una volta di più che nessuno «regala mai niente». Karen Black, Oliver Reed, Bette Davis per un film del '76 firmato da Dan Curtis.

Programmi Tv

Raiuno

10.00 REPLAY - Documenti. A cura di Pierluigi Varvesi
11.00 MESSA
11.55 GIORNO DI FESTA - Rubrica religiosa
12.30 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
13.00 DINKY DOG - Cartoni animati
13.30 TG1 NOTIZIE
14.00 ITALIA MIA - Conduce Diego Abatantuono. (Nel corso del programma: notizie sportive)
18.20 20° MINUTO
19.40 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
20.30 VIA MALA - Sceneggiato con Mario Adorf e Maruschka Detmers (1ª puntata)
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
00.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

10.00 L'ARTE DELLA TRASCRIZIONE - Musicale
10.30 IL PENSIERO ECONOMICO MODERNO SECONDO J. GALBRAITH
11.25 MISS MARPLE - Telefilm: «Polvere negli occhi»
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm «Intrighi a Corinto»
15.20 TG2 SPORT
17.40 IL COMMISSARIO KÖSTER - Telefilm «Vendetta»
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di una partita di serie A
19.45 METEO 2 - TG2
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm «Di ricordi si muore»
21.35 ALLÒ BEATRICE - Telefilm «L'esca»
22.30 TG2 STASERA - TG2 TRENTATRÉ - Attualità
23.10 SPECIALE MIXER - Attualità
23.45 L'ELETTRONICA E MARCONI - «Passato, presente e futuro». Documenti
00.15 TG2 STANOTTE

Raitre

11.40 COCKTAIL ITALIANO - Musicale
12.20 UN PAESE, UNA MUSICA: PORTORICO
13.10 CHE FAI RIDI? - Varietà
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE E SPORT REGIONE
20.30 DOMENICA GOL
21.30 VITA DEGLI ANIMALI - Documenti
22.05 TG3 NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
23.15 IL JAZZ - Musica bianca e nera

Canale 5

8.30 MARY TYLER MOORE - Telefilm
9.25 IL TESORO DEI FARAONI - Film con Bill Macy
11.15 KANGARÙ - Film con Maureen O'Hara
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW - Musicale
14.00 I NOMADI - Film con Robert Mitchum
16.35 DAVID E BETSABEA - Film con Robert Mitchum
18.30 FIFTY FIFTY - Telefilm con Loni Anderson
19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
20.30 LE VEDOVE - Film con Ann Mitchell
22.30 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm
23.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
1.00 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr

Retequattro

8.30 BRAVO DICK - Telefilm
9.00 CON AFFETTO TUO SIDNEY - Telefilm
9.15 LA VERGINE DI TRIPOLI — Film con Yvonne De Carlo
10.40 IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN - Film con Bud Abbott
13.00 CIAO CIAO - Varietà
15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm con Andrew Sabiston
15.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE - Telefilm con Lou Gasset jr.
16.20 I RAGAZZI DI PADRE MURPHY - Telefilm
17.10 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
17.35 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
18.30 JENNIFER - Telefilm
19.00 CINEMA AND COMPANY - Settimanale di cinema
19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
20.30 SACRO E PROFANO - Film con Gina Lollobrigida, Frank Sinatra e Steve McQueen
22.50 DELITTO SENZA PECCATO - Film con Loretta Young
0.40 VEGAS - Telefilm

Italia 1

8.30 BIM BUM BAM - Varietà
10.15 BASKET - Campionato N.B.A.
12.00 HARDCASTLE AND McCORMICK - Telefilm
13.00 GRAND PRIX - Settimanale televisivo
14.15 DEEJAY TELEVISION
16.15 MASTER - Telefilm
17.10 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
18.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
19.00 MISTER T - Cartoni animati
20.30 CUJO - Film con Dee Wallace e Danny Pintauro
22.15 L'ASCENSORE - Film con Huub Stapel
0.10 BALLATA MACABRA - Film con Karen Black

Telemontecarlo

11.00 BERNSTEIN DIRIGE BRAHMS
12.00 ANGELUS - Da S. Pietro (Roma)
14.00 AUTOMOBILISMO - Gran Premio d'Italia di Formula 1
18.00 INNAMORATI IN BLUE JEANS - Film con Brandon De Wilde
19.45 IL BRACCIO DELLA VENDETTA — Film con Bobby A. Suarez
21.30 DOCUMENTARIO
22.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
23.00 TMC - SPORT - Automobilismo: sintesi; Ciclismo: Campionati mondiali
24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LA BUONA TAVOLA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 PIANO... PIANO, DOLCE CARLOTTA - Film con Bette Davis e Joseph Cotten
15.00 MISERABILI - Sceneggiato
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 MONSIEUR COGNAC - Film con Tony Curtis
19.30 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm
20.30 4 MARMITTONI ALLE GRANDI MANOVRE - Film con Gianni Agus e Tony Ucci
22.20 PATROL BOAT - Telefilm con Andrew McFarlaine
23.20 IN PRIMO PIANO - Attualità
24.00 FILM A SORPRESA

Rete A

10.00 LAC-VENDITA
12.30 WANNA MARCHI - Rubrica di estetica
14.30 LAC - VENDITA
19.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
20.00 SPECIALE - «Ai grandi magazzini»

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23.00. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.20 Sotto il sole sopra la luna; 12 Le piace la radio?; 14.30 L'estate di Carta bianca stereo; 20.00 «È noto all'universo...»; 20.30 «Beatrice di Tendas, tragedia lirica in due atti; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 «Leggera ma bellas; 8.45 La piccola storia del cane e del gatto; 9.35 Il girasole; 11.00 Gigliola bis; 12.45 Hit Parade 2; 14.30 - 17 - 18.50 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21.00 Italia mia; 22.40 Buonanotte Europa; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino; 7.32 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19 Antologia di Radiotre; 20 Un concerto barocco; 21.10 Milano Estate; 23 Il jazz.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 8.30, 13. 6.45 Almanacco; 8.40 Il calcio è di rigore; 10 «Mondoramas, eventi e musica; 12.15 «Novità», musica nuova 13.45 «On the roads, come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Auto radio.